



Anche le banche ora si muovono a sostegno di famiglie e imprese alle prese con le criticità legate a caro energia e inflazione: tra le altre iniziative previsti finanziamenti utili a coprire i costi incrementali delle bollette sino a 36 mesi sulla base dell'Isee

Mutui agevolati e bollette a rate: banche in campo contro i rincari

► Anche gli istituti di credito di Lecce e del Salento ora adeguano l'offerta a crisi energetica e inflazione

► In provincia scatta la corsa ai finanziamenti «Il 15 per cento dei clienti ha già chiesto supporto»

Paola COLACI

Rimodulazione mutui, rateizzazioni delle spese e tassi agevolati in base al reddito. Anche le banche ora si muovono a sostegno di famiglie e imprese alle prese con le criticità legate a caro energia e inflazione. Se a livello nazionale Unicredit e Intesa Sanpaolo hanno già messo a terra piani di dilazione delle spese e rateizzazione dei pagamenti per le utenze, Bper prevede la rimodulazione dei prestiti e Banco BPM sta valutando eventuali integrazioni ai decreti aiuti. «Anche a Lecce e provincia stiamo proponendo ai clienti i servizi offerti in base al livello Isee sul modello del decreto aiuti» fa sapere il direttore di filiale di Intesa San Paolo. Un pacchetto di misure che prevede, tra gli altri, un plafond da 500 milioni ai clienti da almeno 6 mesi con Isee massimo di 40 mila euro, contro il tetto di 12 mila del decreto aiuti per l'erogazione del bonus sociale.

Ma nelle ultime settimane sono sempre di più le imprese della provincia di Lecce che si sono rivolte alle banche per coprire i costi di bollette esorbitanti e fatture di materiali e forniture che rischiano di rimanere insolute. «Il 15% delle aziende clienti ha chiesto un finanziamento per far fronte ai costi di gestione. Finanziamenti a breve termine con durata massima di 18 mesi» confermano i responsabili di un istituto di

credito del basso Salento. Da qui, dunque, la necessità da parte del mondo del credito di garantire sostegno a clienti e correntisti attraverso misure utili a scongiurare che - dando fondo alla liquidità e ai capitali - l'orizzonte degli investimenti di singoli e imprese si assottigli

oltre la soglia di allarme. Ma tant'è.

Intesa Sanpaolo ha previsto finanziamenti dedicati a condizioni agevolate, volti alla copertura dei costi incrementali e alla dilazione dei pagamenti delle bollette energetiche fino a 36 mesi, con un anno di

pre-ammortamento. Le aziende interessate potranno inoltre ottenere la sospensione delle rate dei finanziamenti in corso fino a 24 mesi.

Le azioni che Unicredit ha deciso di mettere a disposizione famiglie e aziende, invece, prevedono nel dettaglio la ra-

teizzazione di acquisti e utenze: possibilità di dilazionare i singoli acquisti o l'intera spesa del mese effettuati con Carta Flexia, con un piano fino a 6 mesi e tasso e commissioni zero. Iniziativa già partita a ottobre e valida fino al 31 dicembre. E ancora, tra le misure di

Mauro Buscicchio Direttore generale Banca Popolare Pugliese
 «Ipotesi di sostegno per il fotovoltaico
 Ma rallentano i muti per le nuove case»

Mauro Buscicchio, presidente della Commissione Abi (Associazione bancaria italiana) della Puglia e Direttore Generale della Banca Popolare Pugliese, il mondo del credito si sta muovendo nella direzione del sostegno a famiglie e imprese. Qual è la situazione in Puglia e nel Salento?

«Le banche seguono le sorti dei proprio clienti, famiglie e imprese. Stiamo subendo tutti gli effetti di una situazione drammatica. E se gli scenari non muteranno da qui ai prossimi mesi, la prospettiva potrebbe essere molto più critica e le ripercussioni ben più pesanti. In questo scenario la Banca Popolare Pugliese si sta muovendo in due direzioni. Stiamo lavorando a fronteggiare la situazione di difficoltà dovuta all'aumento dei prezzi energetici ma anche quelli relativi all'approvvigionamento di materiali e beni di prima necessità, riconoscendo moratorie ai prestiti in corso per imprese e famiglie. Ma nei confronti delle aziende abbiamo già previsto forme di finanziamento che vadano a coprire il surplus

derivante dai costi delle bollette. C'è, infine, l'aspetto legato ai programmi di transizione energetica».

A cosa si riferisce?



Mauro Buscicchio, presidente della Commissione Abi Puglia e Direttore Generale della Banca Popolare Pugliese

«

«Valuteremo di concerto con le imprese quei piani di transizione che possano produrre un risparmio energetico. Ma anche le trasformazioni di determinati cicli produttivi che vadano nella direzione della riduzione di emissioni nocive nell'ambiente. Lo stesso vale per le famiglie: si potrebbe immaginare di impiantare soluzioni fotovoltaiche per far fronte alle esigenze di consumo e ridurre i costi. E in questo contesto valuteremo forme di finanziamento».

La carenza di liquidità fa sì che le famiglie devono fare i conti rischia di compromettere il mercato immobiliare legato all'acquisto di nuovi immobili e dunque all'accesso di mutui?

«In questo periodo anche in Puglia e nel Salento si sta rilevando un rallentamento sul fronte dell'accensione di nuovi mutui. Del resto, in una situazione di crisi così conclamata tanto le imprese quanto le famiglie hanno difficoltà a immaginare di implementare i cicli produttivi o acquistare beni mobili o immobili. Ed è un clas-

sico cliché che torna durante i periodi di crisi».

Per venire incontro alla clientela si può ipotizzare di intervenire in maniera ancora più incisiva sui tassi di interesse?

«Banca Popolare Pugliese sta introducendo il cosiddetto prodotto a tasso variabile a rata costante. Il tasso è variabile. Così, rispetto a quello fisso, si usufruisce di un tasso più basso. Però si stabilisce una rata che rimane costante nel tempo. Anche se il tasso varia, la rata non cambia, quello che varia, invece, è il periodo di ammortamento che si allunga se aumenta il tasso. In questo modo si mantiene un impegno finanziario costante: quello che varia è la durata dell'impegno».

Direttore, quanto è alto il rischio di insolventi?

«Al momento i segnali concreti di insolvenza non sono molto marcati al momento. Ma il rischio che sul medio e lungo periodo la situazione possa precipitare non è da escludere».

P. COL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Bnl programmi di investimento per efficientare gli impianti degli opifici